P254

VIROLOGIA

SIEROPREVALENZA DEL VIRUS DELL'HERPES IN UNO STUDIO RETROSPETTIVO NEL SUD ITALIA.

M.T. Della Rocca [1], V. Crudele [1], C. Melardo [1], E. Finamore [1], V. Folliero [1], C. Bentivoglio [1], I. Nuzzo [1], F.M. Di Lella [1], S. Shinde [2], G. Franci [2], M. Galdiero [2], M. Galdiero [2]

[1]*Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" di Napoli sezione di Microbiologia e Virologia, Via Costantinopoli 104, 80138 Napoli, Italy.*

[2]*Dipartimento di Medicina Sperimentale – Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Via Costantinopoli 16, 80138 Napoli, Italia.*

INTRODUZIONE

Le indagini epidemiologiche sulla prevalenza per età e sesso dei virus dell' herpes (HHV) sono importanti per cercare di ottimizzare le strategie di controllo e prevenzione verso questa famiglia virale. Lo scopo principale del presente studio era di valutare la diffusione della sieroprevalenza da HSV1-2, VZV e CMV in una popolazione casuale.

METODI

Nel nostro studio sono stati analizzati 1854 sieri di pazienti provenienti da tutta l'Italia meridionale nel periodo che è andato dal 01 gennalio 2016 al 30 giugno 2017.

RISULTATI

I risultati della sieroprevalenza nel Sud Italia nell'ultimo anno hanno mostrato che il CMV è la specie più frequente con una prevalenza significativamente maggiore nelle donne e con tassi di infezione che aumentano dall'infanzia all'adolescenza. Nel nostro paese, la probabilità di sieropositività per le infezioni da HSV1-2 aumenta con l'età. Un'alta percentuale di adolescenti e giovani adulti rimane suscettibile all'HSV-1-2 e le donne del nostro studio avevano significativamente una probabilità maggiore di essere sieropositive all'HSV1-2. Analogamente ad altri paesi europei, l'immunità alla varicella nel Sud Italia viene acquisita gradualmente, a partire dalla prima infanzia e mostrando un aumento intorno all'età di 3-5 anni, anche se la quantità di adulti suscettibili di età superiore ai 20 anni è ancora notevole.

CONCLUSIONI

L'alta percentuale di individui suscettibili alle infezioni virali da HHV, rilevata dal nostro studio, sottolinea la necessità di rivedere le raccomandazioni sui vaccini e di considerare la necessità di uno screening sia tra le donne non immuni prima di una eventuale gravidanza, che tra i soggetti suscettibili perché soprattutto in persone di età avanzata c'è un aumento nel rischio di complicanze legate a questo tipo di infezioni.